

## SOCIETÀ &amp; NARRAZIONI



Richard Brautigan in una immagine che ha fatto il giro del mondo

→ **Di culto** È il suo libro «Pesca alla trota in America» che oggi Isbn Edizioni rimanda in libreria

→ **Alcol e paranoia** Così, accanto ai beat, riuscì a incarnare il suo tempo. E così si distrusse

# Povero, bianco, matto. E geniale Torna «White Trash» Brautigan

Nacque nel 1935 sullo stesso Pacifico di Jimi Hendrix e David Lynch. 49 anni dopo, si uccise. In mezzo il successo enorme con un libro - che ora torna da noi - e l'«espiazione», poi, con alcol e malattia mentale.

ROCK REYNOLDS  
BEPPE SEBASTE

Qualcuno ha pensato che tutte le speculazioni fatte in vita (e soprattutto in morte) sulla personalità di Richard Brautigan non si avvicinassero neppure lontanamente all'intima verità, e ha pensato di costruire un archivio online che rendesse giustizia allo scrittore e, soprattutto, all'uomo (<http://www.brautigan.net>). Le foto che lo ritraggono nelle varie fasi della sua vita ce lo tramandano nei panni di uno studentello, di un bohémien

scherzoso, di una specie di intellettuale da Far West, di un uomo dall'animo tormentato. C'è un'immagine splendida che ha fatto il giro del mondo ed è così che ci piace ricordarlo: con gli immancabili baffoni, l'eleganza di un dandy di frontiera, il cappellaccio e una vecchia macchina da scrivere.

Nato nel 1935 a Tacoma sulle coste settentrionali del Pacifico statunitense - l'ambiente impervio e selvaggio che trasmise energia primordiale

ad altre personalità travagliate come quelle di David Lynch, Jimi Hendrix e Kurt Cobain, per citarne solo alcuni - Richard Brautigan incarnò appieno il travaglio del classico *white trash*, la frangia più diseredata della società americana bianca, quella costretta (ma siamo sicuri che si tratti di una forzatura?) a vivere tra roulotte e rimorchi. Non ebbe una vera famiglia, non menzionò quasi mai parenti nelle rare interviste concesse, ed entrò a